

**Piano Strategico della città di Avellino**  
**Incontri istituzionali – Primo Ciclo**  
**4 settembre 2013 ore 9.00**  
**Draft**

Parti presenti: Cna, Fierro, Venezia. E' inoltre presente l'Assessore delegato Ricci.

La sintesi che segue non costituisce atto ufficiale ma esclusivamente una breve raccolta, per punti, degli argomenti trattati, degli stimoli ricevuti, delle sollecitazioni e delle critiche espresse dai partecipanti. Il testo non ha subito revisioni o riletture da parte dei partecipanti.

L'Assessore delegato presenta il processo, il crono programma e i principali orientamenti che ispireranno il Piano Strategico (PS) della città di Avellino, ed illustra contenuti e finalità della delibera di Giunta Municipale n. 10 del 25 luglio 2013. In particolare, dopo qualche breve cenno alle Linee Programmatiche, approvate dal Consiglio Comunale in data 19 luglio 2013, con le quali di fatto il processo si è avviato e che costituiscono le fonti primarie ed imprescindibili del PS, vengono segnalati 5 Asset strategici prioritari, di seguito provvisoriamente denominabili o riconducibili alle seguenti aree tematiche:

- 1) funzionamento efficiente della macchina amministrativa;
- 2) realizzazione della rete culturale cittadina;
- 3) valorizzazione delle risorse del territorio;
- 4) riqualificazione urbana;
- 5) costruzione dell'area vasta.

Il PS avrà quale titolo: "Responsabilità, partecipazione, cura: ESSERE-IN-COMUNE". Il processo del PS si ispirerà a principi di semplicità, innovazione e partecipazione. A questo proposito si ritiene utile e auspicabile anche il contributo di singoli esponenti del mondo economico, del commercio e dell'artigianato. Il PS presenterà le seguenti caratteristiche: a) chiara distinzione tra Piano Strategico e Piano Urbanistico; b) priorità del Piano Strategico rispetto alla candidabilità finanziaria di singoli progetti; c) ripristino del ciclo "elaborazione della identità, pianificazione delle azioni, progettazione, esecuzione, controllo".

Il PS conterrà 4 tipologie diverse di progetti: 1) con finanziamenti europei (Agenda 2014/2020); 2) con partenariato Pubblico/Privato; 3) con finanziamenti privati; 4) con finanziamenti comunali o autofinanziati.

Con l'occasione l'Assessore segnala anche la delibera di Giunta Municipale n. 29 del 29 agosto 2013, con la quale è stato istituito il tavolo di lavoro "Avellino Verso Expo 2015", e le attività di collaborazione che potrebbero essere avviate.

L'Assessore segnala che un errore nella convocazione non ha consentito alla Cna di essere presente all'incontro programmato inizialmente per il 30 agosto. Si scusa per l'accaduto.

Seguono, espressi per punti e sinteticamente, le principali riflessioni svolte dai partecipanti, in ordine di intervento:

- 1) Fierro
  - evidenzia l'importanza di una rappresentanza ampia e suggerisce un la partecipazione di un insieme di altri soggetti portatori di interesse;

- condivide comunque la metodologia adottata;
- forti perplessità e preoccupazioni sulla riuscita degli obiettivi finali sia in considerazione dei tempi e dell'approssimarsi della scadenza della programmazione europea 2014/2020, prevista per il mese di febbraio, sia per la necessità della costruzione di un interesse territoriale più ampio e forte di quello cittadino;
- limiti evidenti potrebbero derivare da una elaborazione a “bocce ferme”, senza considerare ciò che avviene su altri livelli, regionale in particolare;
- necessità di normalizzare la città;
- grandi potenzialità per Avellino nello sviluppo del mezzogiorno;
- massima disponibilità alla collaborazione;
- impegno a presentare documenti e proposte di sintesi.

Sintesi a cura dell'Assessore delegato.